

Palermo. Quasi tremila presenze a Villa Filippina per l'inaugurazione della Marina di libri

Il potere, il giallo, ma che intrighi

Antonio Manzini racconta l'epopea di Rocco Schiavone, «un uomo vero»
Alessandro Barbero svela i segreti di New York prima dell'11 settembre...

.....
Simonetta Trovato
.....

.....
PALERMO
.....

Un eroe al contrario, quasi per forza, che solleva automatici quesiti sul senso della giustizia: «Rocco Schiavone piace perché è un uomo vero, con tutti i suoi chiaroscuri, con il suo senso etico anche se sbagliato, con i suoi pensieri e le sue certezze del tutto rovesciate».

Non si può arginare Schiavone e non si può arginare Antonio Manzini che alla Marina di libri a Villa Filippina, sembra tenere per mano il suo vicequestore, quasi a proteggerlo da chi vorrebbe tagliarlo o quantomeno asfaltarlo. Undici romanzi come preso quest'ultimo Elp (sempre Sellerio), nove diventati già capitoli di una delle fiction più amate - «i prossimi due si faranno? Non lo so, per il momento

non se ne parla - glissa Manzini -. Io continuerò fino a quanto mi piacerà, ma non voglio dare fregature ai lettori, non sono tipo da scrivere solo per fare cassetta» -; così la saga di Schiavone diventa simbolo di una libertà border line, eticamente scorretta ma moralmente condivisibile da una precisa coté politica che si è ritrovata a cavalcare un'onda che non le era per nulla affine. «Schiavone rispetta la sua etica, ha valori discutibili ma li segue, ogni tanto uno in galera lo mette» ride lo scrittore. Ma le bordate della nuova Rai? il suo vicequestore non piace alle istituzioni? «Può far storcere la bocca a qualcuno sicuramente, e questo qualcuno può essere all'interno delle istituzioni. Ma non si può piacere a tutti, Gesù non piaceva a tutti, figuratevi» e giù un sorriso, lo attendono il palco e il direttore artistico della Marina, Gaetano Savatteri che gli regala un assist,

Manzini non si tira indietro. «Il mondo non è una torta a fette, una tu e una io» e amen. Chi invece ha del tutto riscritto il suo corso tranquillo di storico, è Alessandro Barbero, attesissimo domani al festival: il suo nuovo romanzo «Brick for Stone» (Sellerio) abbandona le biografie storiche e srotola il racconto dell'11 settembre tra realtà storica e invenzione letteraria. Siamo a New York nei dieci mesi che precedono l'attentato e Barbero ricostruisce la città con Google maps: seguendo un agente della Cia, si arriverà tra le pieghe di una storia che sarebbe potuta essere diversa. Ma alla Marina di Libri è stata soprattutto la giornata dell'impegno e del ricordo mitigato. Lo sa bene Rosaria Costa, la vedova di Vito Schifani che ha voluto intitolare il suo libro con un pensiero preciso, un monito e un augurio nello stesso tempo, ovvero La mafia non deve fermarvi. Una

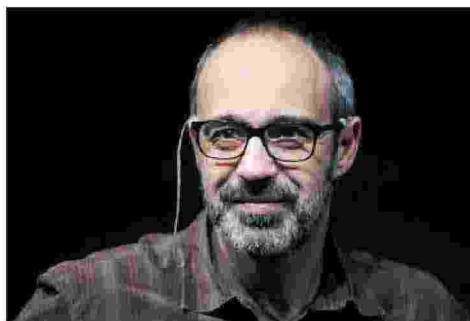
vita dedicata alla lotta per la legalità, pubblicato da Rizzoli. «Il termine antimafia dice tutto e non dice nulla - spiega Rosaria Costa -. Credo che non dovremmo neanche utilizzare questa parola, alle persone perbene non servono etichette. A me sono rimasti il dolore e il senso di impotenza: ai giovani dico di lottare, di adottare un pezzo di città e renderlo meraviglioso. Un marciapiede, un vicolo, un'aiuola, riprendetevi Palermo». La Marina di libri è comunque partita col botto: ieri gli stand erano pieni e così anche tutte le presentazioni. «Ci siamo organizzati molto meglio, c'è più spazio tra i palchi e nel calendario delle presentazioni si è evitata ogni sovrapposizione - dice Marcello Barrale che gestisce Villa Filippina - già nella prima giornata, siamo al doppio delle presenze dello scorso anno, circa tremila visitatori». (*SIT*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rosaria Costa:
«Ai giovani dico di lottare, adottare un pezzo di città, un vicolo: riprendetevi Palermo»

“Io e Giorgia ci siamo lasciati da qualche giorno fa, quindi non ci sono tradimenti di nessun tipo”
Damiano dei Maneskin





A Palermo. Antonio Manzini, Niccolò Ammaniti e Rosaria Schifani. Tre modi diversi per interpretare l'oggi seguendo diversi stili di scrittura e narrazione. Sono stati protagonisti della serata di apertura della Marina di Libri a Villa Filippina

